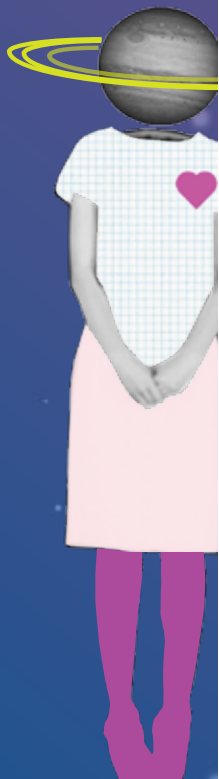


.....

Sguardi sul Reale

festival del cinema documentario

4 edizione



programma

Sguardi sul Reale

festival del cinema documentario ~ 4 edizione
8 ~ 13 aprile 2014
un progetto a cura di Macma

Luoghi del festival

Le Fornaci Centro Culturale Auditorium

via Vittorio Veneto 19 Terranuova B.ni / Arezzo

Easy Jazz Bar

via Vittorio Veneto 40 (di fronte alle Fornaci)

#QuasiQuasi_social_cafè_

via Roma 21 Terranuova B.ni / Arezzo

Biglietteria

Gli ingressi a pagamento sono indicati nel calendario,
dove non indicato l'ingresso è libero
Riduzioni: under 26 / over 65 / Soci Coop

Info

macma.info@gmail.com ~ fornaci.org

Staff

direzione Tommaso Orbi

direzione scientifica Andrea Foschi, Fulvia Orifici

organizzazione generale Ferdinando Orbi, Nicola Secciani

assistenza generale Olimpia Bonechi

staff Silvia Benvenuto, Olimpia Bonechi, Riccardo Dogana, Andrea Foschi, Ferdinando Orbi, Tommaso Orbi, Fulvia Orifici, Nicola Secciani, Nadine Zara

comunicazione e grafica Elisa Brilli

ufficio stampa Sara Chiarello



Martedì 8 aprile

le fornaci ~ centro culturale auditorium

via V.Veneto 19 ~ Terranuova B.ni

Inaugurazione

20.00

Aperitivo cena di apertura | Easy Jazz Bar
| musica dal vivo con Fabrizio Mocata e
Giovanni Paolo Liguori
in collaborazione con [Valdarno Jazz](#)

21.15 (Biglietto: intero €5,00, ridotto €4,00)

Sguardi sul contemporaneo: "Qualcuno era comunista perché..."

"**Quando c'era Berlinguer**" di Walter Veltroni, alla presenza di [Walter Veltroni](#)

Introduce il consigliere regionale [Enzo Brogi](#)

Coordinano l'incontro le giornaliste [Claudia Banchelli](#) e [Valentina Buti](#)

Mercoledì 9 aprile

Calendario completo

21.15

Sguardi sul contemporaneo: : "...e m'hai laccatu monti múccju e zirichèti."

(Biglietto unico: €4,00)

"**Dal Profondo**" (72') di [Valentina Zucco Pedicini](#), alla presenza della regista
Coordina l'incontro il direttore del Festival dei Popoli, [Alberto Lastrucci](#)

Le Balentes in concerto
in collaborazione con [Valdarno Jazz](#)

a seguire

"**I morti di Alos**" (30') di [Daniele Atzeni](#)

Giovedì 10 aprile

le fornaci ~ centro culturale auditorium

10.00 (riservato alle scuole)

Il documentario a scuola: **"Aishiteru my love"** (75') di Stefano Cattini, sarà presente il regista e Giuseppe Sepe, regista teatrale e protagonista del film in collaborazione con "Istituto Comprensivo Giovanni XXIII" di Terranuova B.ni (AR).

21.15

Sguardi sul contemporaneo

"Il gemello" (88') di Vincenzo Marra, alla presenza del produttore Gianluca Arcopinto

Ospiti della serata: Luciana Delle Donne di Made in Carcere, Marco Solimano, Garante dei diritti dei detenuti di Livorno Coordina l'incontro il giornalista Raffaele Palumbo

Venerdì 11 aprile

le fornaci ~ centro culturale auditorium

10.00 (riservato alle scuole)

Il documentario a scuola: **"Educazione affettiva"** di Federico Bondi e Clemente Bicocchi in collaborazione con "Istituto Comprensivo Giovanni XXIII" di Terranuova B.ni (AR).

18.00

Cinema e memoria: quando la vita incontra la Storia

"Firenze 1943-44: Via dei Pecori n.6" (45') produzione Unione dei Comuni Montani del Casentino - Banca della Memoria, alla presenza degli autori Mario Spiganti e Daniela Bartolini
Prima nazionale

20.00

Aperitivo cena | Easy Jazz Bar

21.00

Sguardi fuori: "Paura delle lacrime vere"
In collaborazione con Istituto Polacco di Roma e Festival dei Popoli di Firenze

"Pierswza milosc" (Primo amore - 50') di Krzysztof Kieslowski, introduzione a cura di Andrea Foschi

22.30

"Father and son" (54') di Pawel Łozinski
Presenta il film Silvio Grasselli, co-curatore insieme a Vittorio Iervese della retrospettiva su Marcel e Pawel Łozinski organizzata dal 54° Festival dei Popoli

#QuasiQuasi_social_cafè_

via Roma 21 ~ Terranuova B.ni

10.00 – 18.00

Workshop con **Leonardo Di Costanzo**

Sabato 12 aprile

le fornaci ~ centro culturale auditorium

17.30

Cinema e memoria: c'era una volta... 30 anni dopo. Omaggio a Sergio Leone

"C'era una volta il cinema. Sergio Leone e i suoi film" (70') di Gianni Minà

Incontro con Franco Ferrini, sceneggiatore di "C'era una volta in America" e Italo Moscati, che presenterà il suo libro "Sergio Leone. Quando il cinema era grande"

Coordina Luigi Nepi, Università degli Studi di Firenze

20.00

Aperitivo cena | Easy Jazz Bar

in collaborazione con #QuasiQuasi _social caffè_

21.00 (Biglietto unico: €4,00)

Sguardi sul contemporaneo: "Il rebetiko è un lamento che si canta in coro, ma si balla da soli..."

In collaborazione con Archivio Diaristico Nazionale di Pieve Santo Stefano

Presentazione del diario **Tefteri** di Vinicio Capossela a cura di Laura Mormii

Lecture di alcuni estratti del diario a cura di Silvia Benvenuto

a seguire

"Indebito" (84') di Andrea Segre

Evì Evàn in concerto

#QuasiQuasi_social caffè_

16.00

"Educazione affettiva" di Federico Bondi e Clemente Biccocchi

in collaborazione con Associazione Ideazione

Sarà presente il regista Federico Bondi e Matteo Bianchini, maestro della scuola primaria "Scuola – Città Pestalozzi" di Firenze

Interverrà Cesare Menchi, educatore del Comune di Terranuova B.ni (AR)

Domenica 13 aprile

le fornaci ~ centro culturale auditorium

In viaggio tra reportage, giornalismo e documentario

in collaborazione con il Festival della Letteratura di Viaggio di Roma

16.30 *In viaggio con Tiziano Terzani*

A 10 anni dalla morte di Tiziano Terzani, il regista **Mario Zanot** e il giornalista **Raffaele Palumbo** raccontano la storia di una vita e di un'amicizia, con la proiezione di estratti da **"Il grande viaggio"** e **"Anam il Senznome"**

Lecture di Silvia Benvenuto

18.00

Incontro con **Folco Quilici**, con la proiezione del documentario **"Oceano"**

#QuasiQuasi_social cafè_

20.00

Aperitivo cena di arrivederci al Festival

a seguire

Premiazione del concorso organizzato in collaborazione col **#QuasiQuasi_social cafè_**

"Quasi quasi faccio un corto e vado a Berlino"

8-13 aprile

le fornaci ~ foyer del teatro

Rivelazioni di luce mostra fotografica di **Krzysztof Kieslowski**

Spazio libri | Foyer Le Fornaci in collaborazione con la Libreria La Parola di Figline V.no e la Biblioteca Comunale Le Fornaci di Terranuova B.ni

Videoinstallazione **"Archivi della memoria"** materiali messi a disposizione da Cineteca Nazionale Fedic di San Giovanni Valdarno (AR), Unione dei Comuni Montani del Casentino - Banca della Memoria, Associazione Culturale Nova Skola, Associazione Culturale MACMA.

Presenta l'attrice **Silvia Benvenuto**

Film

QUANDO C'ERA BERLINGUER

regia Walter Veltroni. paese Italia 2014. durata 117 min.

Chi era Enrico Berlinguer? Che traccia ha lasciato nella memoria collettiva a trent'anni dalla sua scomparsa? Raccontare una delle figure politiche italiane più amate è raccontare un decennio di storia italiana e le mutazioni radicali che hanno accompagnato un tempo che si apre con la vittoria al referendum sul divorzio e si chiude, passando per la morte di Moro, con il comizio di Padova e con i funerali di San Giovanni Laterano in Roma, spartiacque di un'epoca. È un modo per riannodare i fili della memoria, per riflettere sull'eredità dell'esperienza di Berlinguer e su quegli anni cruciali di storia italiana.

DAL PROFONDO

regia Valentina Zucco Pedicini. paese Italia 2013. durata 72 min.

"Dal Profondo" ribalta le prospettive mostrando come 500 metri sotto il livello del mare si nasconda la vita. Una lunga notte senza fine, senza stagioni, senza tempo. Un lavoro secolare che è orgoglio, maledizione. Chilometri di gallerie. Buio. Uomini neri. Una donna, Patrizia, unica minatrice in Italia dialoga con un padre morto, un ricordo mai sepolto. 150 minatori, gli ultimi, pronti a dare guerra al mondo "di sopra" per scongiurare una chiusura ormai imminente.

Il tutto al ritmo di una preghiera che ai morti è dedicata, ai vivi chiede ascolto: "De profundis, clamavi ad te, o Domine...".

I MORTI DI ALOS

regia Daniele Atzeni. paese Italia 2011. durata 30 min.

Antonio Gairo è l'unico sopravvissuto a una terribile sciagura che nel 1964 colpì Alos, un paese del centro Sardegna ora divenuto un tetro villaggio fantasma. Ritrovata all'improvviso la memoria perduta da tempo, l'uomo racconta la vita del paese prima del fatidico avvenimento e ricostruisce con incredibile lucidità le circostanze che condussero alla tragedia. Ibrido fra finzione e documentario, cinema e letteratura, il film narra, attraverso un ampio uso di filmati di repertorio, il fatale passo verso la "modernità" compiuto da una piccola comunità di pastori degli anni '50.

AISHITERU MY LOVE

regia Stefano Cattini. paese Italia 2013. durata 75 min.

Un gruppo di studenti di un istituto professionale, aspiranti protagonisti dello spettacolo teatrale di fine anno, e il loro eterno, conflittuale ma necessario, confronto con se stessi e

il mondo degli adulti. I loro linguaggi, il loro abbigliamento, le loro eccentricità, li riconducono a un'unica realtà in trasformazione: l'adolescenza. La finzione scenica li espone e protegge al contempo, facendo emergere tutta la forza poetica, spesso drammatica, ma anche genuinamente comica delle loro turbolenti esistenze.

IL GEMELLO

regia Vincenzo Marra. paese Italia 2012. durata 88 min.

Raffaele ha 29 anni e due fratelli gemelli. E' entrato in carcere all'età di 15 anni per aver rapinato una banca, il carcere circondariale di Secondigliano è la sua casa. Lì, in quel luogo di dolore, vive con il suo compagno di stanza Gennaro, coetaneo e condannato all'ergastolo. Niko è il capo delle guardie carcerarie che sta cercando di introdurre nelle sezioni carcerarie che dirige regole più umane e attente all'individuo. Il film è un viaggio all'interno dei luoghi fisici e dell'anima di Secondigliano, dagli spazi angusti delle celle, al parlatoio in cui si incrociano le esistenze dei tre protagonisti tra piccoli e grandi avvenimenti.

EDUCAZIONE AFFETTIVA

regia Federico Bondi, Clemente Biccocchi. paese Italia 2013. durata 50 min.

Sono gli ultimi giorni di scuola di una quinta elementare. Tutta la classe si domanda cosa succederà dopo. Tra le tante emozioni che si accavallano in questo momento emerge la paura del futuro. Soprattutto in Giulia, una bambina amata da tutti che si rifugia in un mondo fantastico che gli altri vorrebbero conoscere. Le sue emozioni e quelle dei compagni raccontano l'universo misterioso e puro di chi non è più bambino ma non ancora adolescente.

FIRENZE 1943-44: VIA DE' PECORI N.6

regia Mauro Spiganti. paese Italia 2013. durata 45 min.

Il racconto delle vicende che vede legate tre famiglie fiorentine, Cassuto, Passigli, Innocenti, nel drammatico periodo che va dalla persecuzione razziale fascista alla deportazione verso i campi di sterminio. Il nodo della storia si svolge a Firenze, in via dei Pecori n.6, sopra il negozio "La casa dei tessuti". Il documentario si avvale di eccezionale documentazione di cinema familiare, immagini che ci portano dall'apparente serenità delle vacanze marine del '40 e '41 all'incalzare degli eventi di guerra che portano alla deportazione e uccisione di Ugo Cassuto e all'irruzione di SS e Fascisti in casa Innocenti - Cassuto.

PIERWSZA MILOSC (Primo amore)

regia Krzysztof Kieślowski. paese Polonia 1974. durata 52 min.

“Ho amato molto il documentario, era un periodo straordinario (...). È fantastico mettersi in attesa e captare quello che esiste, che nasce in quel momento. In un film di finzione so tutto e devo sapere tutto. Che noia!... Afferrare le sorprese della vita, questo è il documentario”. Recuperando le parole di Kieślowski si potrebbe credere che per lui il documentario sia il dominio della 'camera nascosta' che registra la realtà. Non è così, almeno in questo film, dove la macchina da presa accompagna, dal concepimento alla nascita di una bambina, l'evoluzione dei rapporti di una giovanissima coppia di fidanzati.

FATHER AND SON

regia Paweł Łozinski. paese Polonia 2013. durata 54 min.

Un camper, una destinazione, Parigi, e una serie di aspettative contrastanti. Più che una vacanza, la decisione di correre un rischio: partire affidandosi all'altro senza programma e senza reti di protezione. Marcel è eccitato dall'idea di tornare nel luogo della sua infanzia, Paweł dall'idea di poter avere con sé il padre, a cui porre domande che tiene in serbo da molto tempo.

INDEBITO

regia Andrea Segre. paese Italia 2013. durata 84 min.

“Indebito” narra la crisi del paese culla di tutta la cultura occidentale, la terra per cui oggi siamo quello che siamo. Un viaggio sulle strade greche che vivono il tracollo finanziario, alla scoperta di quel che resta dei leggendari *rebetes* nelle taverne di Atene, Salonicco, Creta, e di una Grecia sofferente e fiera, condividendo visioni ed ebbrezze, magie e illusioni. Sulle tracce del *rebetiko*, la musica della ribellione greca, Capossela e Segre tracciano il ritratto tragico di un paese in cui la crisi economica ha svuotato di valore tutto ciò che non ha un prezzo. Ma restano il *rebetiko* e la voglia di cambiare le cose e di ribellarsi.

ANAM IL SENZANOME

regia Mario Zanot. paese Italia 2004. durata 30 min.

L'intervista realizzata dal regista Mario Zanot nel maggio 2004, è l'ultima testimonianza filmata di Tiziano Terzani, scomparso due mesi dopo.

Lo scrittore e giornalista, grande conoscitore dell'Oriente, racconta se stesso in una sorta di “testamento spirituale” in cui si affollano pensieri e riflessioni sulla vita e sul mondo. Il giornalismo, il viaggio, la religione, i giovani, la malattia, sono

solo alcuni dei temi toccati nella conversazione. Protagonista assoluto dello schermo, seduto a gambe incrociate sul pavimento o a passeggio tra gli alberi del giardino, Terzani guarda lo spettatore negli occhi e lo coinvolge in un colloquio intimo.

OCEANO

regia Folco Quilici. paese Italia 1971. durata 90 min.

Il film chiude la trilogia sull'Oceania dopo "L'ultimo paradiso" (1957) e "Ti-Koyo e il suo pescecane" (1961). Raccontata a Folco Quilici nel 1961 da un pescatore polinesiano, è una storia dove si mescolano verità, leggenda, cronaca, immaginazione in un passato - o presente? - indefinito. Tanai, giovane pescatore delle Tuamatù, isole coralline del Pacifico orientale, si mette in viaggio su una piroga a bilanciere per cercare nelle "isole alte" due sacchi di terra dove piantare una talea di "urù", l'albero del pane. Nella sua traversata incontra mantas gigantesche, nubi di uccelli migratori, testuggini amiche, ma anche esseri umani: un barone olandese, naufrago e volontario Diogene fuggito dalla civiltà occidentale.

frame tratti da...

"Quando c'era Berlinguer" di Walter Veltroni

"Dal Profondo" di Valentina Zucco Pedicini

"I morti di Alos" di Daniele Atzeni

"Aishiteru my love" di Stefano Cattini

"Il gemello" di Vincenzo Marra

"Educazione affettiva" di Federico Bondi e Clemente Bicocchi

"Firenze 1943-44: Via dei Pecori n.6" di Mario Spiganti e

Daniela Bartolini

"Father and son" di Paweł Łozinski

"Indebito" (84') di Andrea Segre

"Anam il Senzanome" di Mario Zanot

Foto di archivio con: Gabriel Garcia Marquez, Sergio Leone, Muhammad Ali, Robert De Niro e Gianni Minà





7 registi: biografie

Daniele Atzeni (Carbonia-Iglesias, 1973). Diplomato in Regia alla Nuova Università del Cinema e della Televisione di Roma. Lavora alcuni anni come aiuto regista e assistente di produzione in cortometraggi e produzioni televisive. Nel 2011 realizza "I morti di Alos", il suo quarto lungometraggio. Ha lavorato in diverse occasioni come operatore di ripresa e montatore e ha insegnato cinema negli istituti superiori e in corsi di formazione. Nel 2009 ha fondato la casa di produzione Araj Film.

Clemente Bicocchi (Firenze, 1973). Laureato in Storia del Cinema con una tesi su Robert Kramer. Ha studiato cinema a New York (un anno alla NYU), a Barcellona (Master in documentario di creazione) e a Roma (Centro Sperimentale di Cinematografia – Corso di montaggio). Realizza documentari e film sperimentali dal 1998. Recentemente si è trasferito in Svizzera.

Federico Bondi (Firenze, 1975). Si è laureato in Lettere presso l'Università di Firenze. Dal 1996 è autore e regista di spot, cortometraggi e documentari. Tra questi ricordiamo "Soste", "Soste Japan", "L'uomo planetario" e "L'utopia di Ernesto Balducci". "Mar Nero" è il suo primo lungometraggio di finzione.

Stefano Cattini (Carpi, 1966). Vive e lavora a Parma. Ha girato il suo primo cortometraggio documentario nel 2004 ed è stato selezionato a numerosi festival con "Ivan e Lorian", breve film che è all'origine de "L'isola dei sordobimbi", suo primo lungometraggio. Con quest'ultimo nel 2010 ha ricevuto la candidatura al premio David di Donatello per il miglior film documentario ed è stato invitato a far parte della European Film Academy.

Leonardo Di Costanzo (Napoli, 1968). Dopo la laurea all'Istituto Universitario Orientale di Napoli, segue i corsi di regia documentaria presso gli Ateliers Varan di Parigi. Nel 1991 partecipa con il cortometraggio "In Nome del Papa" all'opera collettiva "Premières Vues", prodotta da La Sept – ARTE. Nel 1993 partecipa al film collettivo "La Roue – Piccoli ritratti di ciclisti del Tour de France", co-firmato da importanti registi quali Robert Kramer, Claire Simon, Wolker Koepp e Richard Copans, che diventerà poi suo produttore. Ha tenuto stage di regia documentaria a Phnom Penh, presso la Facoltà di Cinema y Television di Bogotà (Colombia), alla Facoltà di Arte Drammatica di Belgrado (Serbia), Al GIPA di Tbilisi (Georgia), all'ESAV di Marrakech (Marocco). I suoi film, "Prove di stato" (1999), "A scuola" (2003), "Odessa" (2006),

“Cadenza d'inganno” (2011), “L'intervallo” (2012), hanno ricevuto premi e riconoscimenti in importanti festival internazionali.

Krzysztof Kieślowski (Varsavia, 1941-1996). Studia alla scuola di Cinema e Teatro di Łódź dove inizia il suo percorso artistico girando i primi cortometraggi. Rivelatosi alla critica internazionale con opere quali “La cicatrice” (1976), “Il cineamatore” (1979), “Destino cieco” (1981), “Senza fine” (1984), Kieślowski si è definitivamente affermato con alcuni capolavori come “Breve film sull'uccidere” (1988), “Breve film sull'amore” (1988) e “Non desiderare la donna d'altri” (1989), che hanno anticipato e preparato il successo internazionale del “Decalogo”. Entrato di diritto tra i grandi autori europei contemporanei, ha confermato il suo talento con “La doppia vita di Veronica” (1990) e ha raggiunto il grande pubblico grazie al successo della trilogia dei “Tre colori”, dedicata al motto che figura sul tricolore della Repubblica francese (“Libertà, uguaglianza, fraternità”). La trilogia comprende “Film Blu”, Leone d'oro a Venezia, “Film Bianco”, Orso d'argento a Berlino, “Film Rosso”.

Paweł Łoziński (Varsavia, 1965). Regista, sceneggiatore e produttore di film documentari e di finzione. Ha conseguito la laurea presso il Film Directing Department di Łódź Film School. I suoi documentari: “Casa natale” (1992), “The Way It Is” (1999), “Sorelle” (1999), “Tra le porte” (2004), “Wygnańcy” (2005), “Kitty, Kitty” (2008) e “Chemio” (2009). Ha vinto premi prestigiosi in festival internazionali a Bornholm, Parigi, Lipsia e Cracovia.

Vincenzo Marra (Napoli, 1972). Alla fine degli anni Novanta ha scritto e diretto i cortometraggi “Una rosa prego” e “La vestizione”. Il suo primo lungometraggio, “Tomando a casa”, ha vinto 18 premi internazionali, tra cui “Miglior film della Settimana Internazionale della Critica a Venezia”. Successivamente firma due documentari: “Estranei alla massa”, con cui partecipa in concorso al Festival di Locarno, e “Paesaggio a Sud”, presente nella sezione “Nuovi territori” del festival di Venezia 2003. Nel 2004, scrive e dirige il suo secondo lungometraggio, “Vento di Terra”, vincitore di numerosi premi. Nel 2006 dirige il documentario “L'udienza è aperta”, un'indagine sulla giustizia italiana. Nel 2007 è in concorso a Venezia con “L'ora di punta”. Nel 2008 è in concorso al Festival di Torino nella Selezione Italiana Doc con “Il Grande progetto”.

Gianni Minà (Torino, 1938). Giornalista, scrittore e conduttore televisivo italiano. Ha collaborato con quotidiani e settimanali italiani e stranieri, realizzando centinaia di reportage per la

Rai. Ha ideato e presentato programmi televisivi, girato film documentari su Che Guevara, Muhammad Ali, Fidel Castro, Diego Maradona e Sergio Leone. Minà è editore e direttore della rivista letteraria "Latinoamerica e tutti i sud del mondo", ed è stato direttore della collana "Continente desaparecido" di Sperling & Kupfer, dedicata a realtà e autori latinoamericani. Nel 2003 è stato eletto nell'assemblea della SIAE e ha fatto parte del comitato che ha ideato e realizzato "Vivaverdi", la rivista degli autori italiani. Nel 2007 ha ricevuto il Premio Kamera della Berlinale per la carriera, un prestigioso premio per documentaristi.

Valentina Zucco Pedicini (Brindisi, 1978). All'età di 18 anni si trasferisce a Roma dove si dedica agli studi di Filologia e Linguistica italiana. Frequenta poi la Scuola Internazionale di Documentario Zelig, dove si diploma con il massimo dei voti in Regia. I suoi documentari partecipano a numerosi festival nazionali e internazionali. "Dal Profondo", il suo primo lungometraggio, è stato selezionato per l'Idfa Accademy, il Berlinale Talent Campus e ha vinto il Premio Solinas 2011, Documentario per il Cinema.

Folco Quilici (Ferrara, 1930) Documentarista, scrittore e saggista. Tra le sue opere vanno citati "L'ultimo paradiso" (1957, Orso d'argento a Berlino); "Dagli Appennini alle Ande" (1959), la serie "Italia vista dal cielo" (1966-78); "Alla scoperta dell'India" (1966-68); "Fratello mare" (1976); "Mediterraneo" (1972-76), "Geo" (1984-85); "Cacciatori di navi" (1990); "Il Milione" (1997-98); "Italia infinita" (1998-2001); "L'impero di marmo" (2004). Ha pubblicato numerosi romanzi e saggi tra cui "Alta profondità" (1999); "L'abisso di Hatutu" (2001); "Mare Rosso" (2002); "Tobruk 1940" (2004); "Sì, viaggiare" (2006); "I miei mari" (2007); "Libeccio" (2008); "In luoghi e tempi lontani" (2010); "Avventure e misteri nei mari del mondo" (2012); "Cani & cani" (2013). Ha vinto a Berlino l'Orso d'argento per il film "L'ultimo paradiso" (1957), mentre ha ottenuto una nomination all'Oscar per "Toscana" (1971) della serie Italia dal cielo.

Andrea Segre (Venezia, 1976) Laureato in Sociologia della Comunicazione, è regista di film e documentari per il cinema e la televisione. Attento al tema delle migrazioni, ha fondato l'associazione ZaLab con cui sviluppa progetti di produzione e di laboratori di video-partecipativo. Nel 2003 dirige il documentario "Marghera Canale Nord", vincitore della menzione speciale al RomaDocFestival. Nel 2004 realizza "Dio era un musicista", nel 2006 "A Sud di Lampedusa". Del 2007 è "La mal'ombra", presentato al XXV Torino Film Festival. Tra i suoi

film documentari: "Come un uomo sulla terra" (2008), vincitore di numerosi premi, "Il Sangue Verde" (2010), premiato come Migliore Documentario "Selezione Cinema.Doc" delle Giornate degli Autori alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Esordisce al cinema di finzione con l'opera prima "Io sono lì" (2011), cui segue "La prima neve" (2013).

Walter Veltroni (Roma, 1955). Politico, giornalista e scrittore, ex segretario nazionale del PD e candidato premier della coalizione PD-Italia dei Valori per le elezioni politiche del 2008. E' stato sindaco di Roma dal 2001 al 2008, anno in cui si è dimesso per candidarsi alle elezioni politiche. Attualmente è commentatore cinematografico su "Iris", il canale televisivo di Mediaset. Scrittore di numerosi saggi e libri di narrativa. "Quando c'era Berlinguer" è il suo primo lungometraggio.

Mario Zanot (Milano, 1946). Regista, sceneggiatore e giornalista, visual effects supervisor per il cinema. È membro dell'E-FA, l'European Film Academy e del comitato scientifico della Scuola d'arte cinematografica Gianmaria Volontè. Nel 2000 fonda la Storyteller, con cui realizza "Il sogno di Leonardo". Dirige per Discovery Channel e Mediaset numerose docu-fiction sui grandi personaggi della storia. Nel maggio del 2004 Tiziano Terzani concede a Zanot la sua ultima intervista. Nel 2007 intervista nel carcere militare di Phnom Penh uno dei leader dei khmer rossi, Duch. L'intervista diventa il documentario per la TV "Il macellaio di Phnom Penh". Dal 2007 lavora come regista della seconda unità e visual effect supervisor per diversi film, tra cui "Baaria" e "The best offer" di Giuseppe Tomatore, "Habemus Papam" di Nanni Moretti e "Diaz" di Daniele Vicari.

Gli ospiti: biografie

Gianluca Arcopinto (Roma, 1959). Produttore cinematografico e regista italiano. Si è diplomato in Organizzazione della Produzione presso il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. Ampiamente riconosciuto come uno dei più coraggiosi produttori indipendenti del Cinema Italiano. Nel 1998 fonda la società di distribuzione Pablo. Nel 2005 ha esordito alla regia con il documentario "Nichi", ritratto di Nichi Vendola.

Le Balentes (Gruppo composto da: Stefania Liori, Lulli Lostia, Elisabetta Delogu). Cominciano la loro attività nel 1990 come coriste del cantautore sardo Piero Marras. Nel 1997 assumono un'identità propria creando, con la collaborazione di diversi autori tra cui Rossella Faa (autrice della maggior parte dei brani), un repertorio cucito appositamente per tre voci femminili. Il repertorio è costituito sia da brani della tradizione sarda rielaborati che richiamano il caratteristico stile dei tenores, sia da pezzi originali che, nonostante rimangano fortemente ancorati alle sonorità sarde, si ispirano a vari generi musicali. Tra le loro collaborazioni ricordiamo Fabrizio de André, Andrea Parodi, Mauro Pagani, Samuele Bersani, Banda Osiris, Davide Van De Sfroos, Gabin Dabirè, Elena Ledda, Piero Pelù.

Luciana Delle Donne. Di estrazione bancaria, manager impegnata nella ricerca applicata a nuovi modelli di business. Protagonista di progetti di successo a livello internazionale, ha collaborato con: Università degli Studi di Lecce - Politecnico di Milano - SDA Bocconi - Cetif-Università Cattolica - Scuola G. Reiss Romoli - IIR (Istituto di Ricerca Internazionale) - Business International - Milano Finanza - Economist Conference. A Lecce a fine 2006 fonda Officina Creativa, una cooperativa sociale senza scopo di lucro, i cui marchi sono Made in Carcere, Seconda Chance, ER/RE. Il marchio Made in Carcere produce manufatti confezionati da 20 detenute, alle quali viene offerto un percorso formativo, con lo scopo di un definitivo reinserimento nella società lavorativa e civile.

Evì Evàn (Gruppo composto da: Dimitris Kotsiouros, Giorgio Strimpakos, Simone Branchesi, Daniele Ercoli, Luca Cioffi, Emiliano Maiorani). L'orchestra di musica greca Evì Evàn a partire dal 2007 si esibisce in un repertorio di genere *rebetiko*. In questi anni l'orchestra è stata invitata a importanti festival e rassegne fra le quali la presentazione del libro "Tefteri" di Vinicio Capossela al Letterature Festival Internazionale a Roma 2013. L'orchestra ha pubblicato tre dischi: *Rebètiko - Canti di malavita, amore e tekè*, nel 2009, "Εκτος θεσης"... fuori luogo,

nel 2011 e Rebétiki Diadromì, nel 2014 .

Franco Ferrini (La Spezia, 1944). Sceneggiatore e regista italiano. Esordisce come sceneggiatore nel 1976 con il poliziottesco "Poliziotti violenti", per la regia di Michele Massimo Tarantini. Seguiranno "Enigma rosso" del 1978 con la regia di Alberto Negrin e "Io, Chiara e lo Scuro" di Maurizio Ponzi. Nel 1983 scrive "Acqua e sapone" di Carlo Verdone, ma la grande occasione arriva nel 1984 quando Sergio Leone assume Ferrini come co-sceneggiatore del suo capolavoro "C'era una volta in America". Nello stesso anno, inizia la collaborazione con Dario Argento per "Phenomena", con il quale da allora collabora ininterrottamente.

Alberto Lastrucci (Firenze, 1968). Durante il periodo universitario inizia la sua collaborazione con il Festival dei Popoli – Festival Internazionale del Film Documentario, per il quale cura il catalogo e alcune retrospettive. Negli anni successivi entra a far parte del Comitato di selezione e si occupa del coordinamento organizzativo. Nel 2011 è stato nominato co-direttore insieme a Maria Bonsanti. Dal 2012 è direttore del Festival dei Popoli.

Italo Moscati (Milano, 1937). Scrittore, regista e sceneggiatore. Ha collaborato con Liliana Cavani, Luigi Comencini e Giuliano Montaldo. Svolge attività di critico teatrale e cinematografico per numerosi giornali, riviste e trasmissioni radiofoniche (Hollywood Party). E' stato Capo dei servizi sperimentali della Rai producendo film di Amelio, Ponzi, Del Monte, Godard, Ferreri, Rocha, e vice direttore di RaiEducational realizzando una lunga serie di trasmissioni sul Novecento. Ha diretto Tv Movie, come "Gioco perverso", documentari, quali "Piccolo graffiti", "Via Veneto set", "Risvegli d'Italia", "Viziati" (n. 1,2,3) "Luci di Natale". Ha scritto numerosi libri di cinema (ritratti dedicati a grandi uomini e donne di cinema) e testi teatrali messi in scena da importanti registi.

Marco Solimano (Potenza, 1952). Da oltre 20 anni operatore per le marginalità sociali. Da 11 anni presidente dell'ARCI di Livorno, referente regionale per i problemi del carcere e delle marginalità sociali, gruppo di coordinamento nazionale. Da oltre 15 anni impegnato in attività di progetto e volontariato all'interno delle carceri di Livorno e Gorgona, dove sono stati numerosi i progetti condivisi e coordinati con le varie direzioni e con i referenti della Polizia penitenziaria. Attualmente coordinatore dei progetti ARCI all'interno delle carceri e in maniera particolare del Laboratorio teatrale e del progetto Gattabuia.



Rivelazioni di Luce

mostra fotografica di Krzysztof Kieślowski

Realizzata in collaborazione con l'Istituto Polacco di Roma.

La mostra si terrà presso il foyer del Centro Culturale Auditorium Le Fornaci: dal martedì al giovedì dalle 19.00 alle 24.00; il venerdì e il sabato dalle 16.00 alle 24.00; la domenica dalle 16.00 alle 20.00.

Le immagini di Krzysztof Kieślowski, presentate nella mostra "Rivelazioni di luce", sono state realizzate dal regista nel biennio 1964-1965 durante il suo periodo di studi cinematografici presso la Scuola di Lodz in Polonia.

Si tratta principalmente di ritratti di persone o gruppi di persone, o paesaggi e vie della città, semplici scatti di un giovane Kieślowski che in quegli anni cercava la prima forma della propria visione delle cose, della propria estetica della rappresentazione.

Armato di una consumata macchina fotografica, Kieślowski rivela da subito la sua attenzione e la sua simpatia con l'uomo, con l'essere umano. Come scrive Vito Amodio nella sua introduzione alla mostra: "Mai vediamo una creatura umana abbandonata ma, sempre, colta in un manifesto sentimento di cura".

La mostra, che può essere considerata un'assoluta rarità in Italia, è solo il primo passo di un progetto di ricerca sulla fotografia e sul documentario del giovane regista che trova in questa sede il suo anteprima.

La mostra è curata da Vito Amodio.

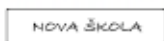
Il progetto sul giovane Kieślowski, a cura di Andrea Foschi, è realizzato dalle Associazioni Culturali MACMA e Nova Skola.

8-13 aprile
2014

Sguardi sul Reale 4 edizione
è promosso e organizzato da



in collaborazione con



Con il sostegno di



Comune
Terranuova B.ni



fondazione
sistema toscana



Con il patrocinio di

REGIONE



TOSCANA



PROVINCIA
DI AREZZO



ISTITUTO
POLACCO
ROMA

Commissione
SARDEGNA
FILM COMMISSION

e in collaborazione con



Davide Oberto
Torino Film Festival



Istituto Comprensivo
Terranuova B.ni



Libreria La Parola
Figline V.no

